

Festival Franceseano al via a Bologna, 'bisogno di fiducia'

Tema centrale il clima, Dozzi: 'La nostra casa sta bruciando'

"Stiamo davvero assistendo al fenomeno della nostra casa che sta bruciando e se non ci diamo da fare ci troveremo con una terra senza questi uomini. Uomini che si sono autodefiniti 'Sapiens', ma non sempre hanno dimostrato di essere molto saggi e molto sapienti". Così don Dino Dozzi, direttore scientifico del **Festival Franceseano**, nel giorno di apertura della tre giorni della 14/a edizione di un evento che, secondo gli organizzatori, "dovrebbe superare i numeri di visitatori degli anni scorsi, con oltre 60mila persone previste in visita in Piazza Maggiore a Bologna. Nell' anno in cui ricorre l' ottavo centenario della predica di San Francesco alla principale piazza del capoluogo felsineo, il tema attorno a cui ruoterà il **festival** sarà 'Fiducia oltre la paura'. "Tante le piste su cui viene declinato il tema della fiducia", spiega Dozzi, secondo cui "il Covid, con i distanziamenti e le mascherine ha fatto insorgere nelle persone la paura degli altri, ed è brutto se questa paura di incontrarsi continua". "Abbiamo bisogno - insiste - di recuperare fiducia nel dialogo e anche l' immagine che abbiamo messo nelle locandine di questo lupo accarezzato dalla mano di Francesco è un fioretto che parla immediatamente a tutti. Il lupo dice il fioretto, non è cattivo, ha fame, e gli abitanti di Gubbio non sono cattivi, hanno paura del lupo. Con il dialogo si può trovare fiducia vicendevole e di questo c' è un grande bisogno, oltre ogni paura". Centrali negli oltre cento eventi e workshop previsti i temi della crisi climatica con ospiti internazionali del calibro dell' attivista indiana Vandana Shiva, ma anche i diritti delle donne, della Chiesa e della giustizia. Per i più piccoli, il **Festival** porta in piazza lo Zecchino d' Oro dell' Antoniano di Bologna, con laboratori, musica, arte, danza e divertimento.

